

IN VOLO CON LE "VOLPI" DI BOLZANO

Circa due terzi delle missioni che la Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Bolzano svolge riguardano l'attività di soccorso in montagna. Noi abbiamo avuto l'opportunità di volare con loro durante una missione addestrativa a bordo dei nuovissimi elicotteri UH-169A

di Paolo Zerlotto
foto Simone Ba,
Luciano Zanini e
Paolo Zerlotto

Durante l'esercitazione S.A.R. "Grifone 2022" abbiamo partecipato ad una breve missione dimostrativa a bordo dell'Augusta Westland UH-169A della G.d.F. (VFR Aviation Settembre 2022). Lo scorso 9 marzo, ospiti della Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Bolzano, abbiamo partecipato a una missione addestrativa volando in formazione con due modernissimi elicotteri UH-169A, gioielli tecnologici e fiore all'occhiello della loro flotta. L'appuntamento è alle otto del mattino presso la nuova sede di Via Campofranco a Bolzano, inaugurata in aprile 2022, una struttura all'avanguardia, moderna ed efficiente, all'altezza dei delicati compiti affidati al Reparto. Veniamo accolti dal Comandante della Sezione Aerea della GdF di Bolzano, Capitano Stefano Leone e dal Comandante del Nucleo Operativo del Reparto di Volo, Sottotenente Luca Rosato. Dopo un buon caffè, ci rechiamo nella spaziosa sala briefing. Sono presenti gli equipaggi al completo, più i tecnici del Soccorso Alpino

I controlli pre-volo
sul piazzale della
nuova struttura di
Bolzano



della Guardia di Finanza. Al momento è presente una copertura nuvolosa diffusa, ma la situazione dovrebbe migliorare nel corso della giornata. Si inizia quindi con la verifica delle previsioni meteo e con la visione diretta della situazione in varie zone a est e ad ovest dell'aeroporto tramite le webcam presenti sulle montagne. La zona dell'Alpe di Siusi è quella più aperta, perciò si decide di volare in quell'area. A questo punto il briefing si sposta sulla missione, con descrizioni precise su cosa faremo



durante il volo. I due elicotteri voleranno in formazione e non dovranno mai avvicinarsi più della distanza di due rotori, per gran parte della missione: 'Volpe 505' sarà il Leader con a bordo foto e video operatori, mentre 'Volpe 503', dotato di sci, sarà l'elicottero che eseguirà gli atterraggi e le operazioni al verricello, ed avrà a bordo un foto operatore ed i tecnici del Soccorso Alpino (tra loro anche una ragazza). Si discute anche delle esigenze fotografiche, come meglio disporre i velivoli per le ripre-

se, e come e quando scambiarsi informazioni ed indicazioni durante il volo. Terminato il briefing ci spostiamo prima in hangar e poi sul piazzale dove i due elicotteri vengono sottoposti ai controlli pre-volo, mentre noi veniamo istruiti su come comportarci a bordo, a chi fare riferimento per ogni esigenza, ed indossiamo l'imbracatura che verrà poi agganciata all'elicottero. Tutti saremo dotati di cuffie e comunicheremo tra i velivoli sulla 130 MHz.



A bordo
dell'UH169A:
avionica e sistemi
sono allo stato
dell'arte

La possibilità
di fotografare con il
portellone aperto
consente di
catturare immagini
assolutamente
spettacolari



Compiti

Nel dettaglio, i compiti della Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Bolzano sono i seguenti:

- Missioni di ricerca e soccorso
- Controllo del territorio per finalità di Polizia Economico-Finanziaria
- Controllo economico per finalità di polizia ambientale ed il contrasto ai traffici illeciti
- Concorso in attività di pattugliamento in montagna allo scopo di sorvegliare, controllare e prevenire illeciti in materia di ordine e sicurezza pubblica
- Sopralluoghi aerei, riprese aerofotografiche e ricerche in coordinamento con i reparti
- Pronto intervento in situazioni di emergenza e supporto a operazioni di polizia giudiziaria ad alto rischio

Pur occupandosi di polizia economico finanziaria e polizia ambientale, la vocazione principale è quella del soccorso in montagna, in stretta collaborazione con il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza che si occupa delle operazioni messe in atto per portare soccorso alle vittime di incidenti o di malori in montagna o in luoghi



impervi dove i normali soccorsi non possono arrivare. Per fare questo non si poteva prescindere dall'impiego di mezzi aerei, perciò il 27 giugno 1967 venne ufficialmente costituita, sull'Aeroporto di Bolzano, la Sezione Aerea della Guardia di Finanza dotata inizialmente degli Augusta Bell AB-47G. Dopo 10 anni di onorato servizio gli AB-47G furono sostituiti dai maneggevolissimi Breda Nardi NH-500M, mentre nel 2003 entrava in servizio l'AB-412HP. Infine, il 19 febbraio 2020, arrivava a Bolzano un modernissimo AW-169M con il nominativo 'Volpe 504' (UH-169A è la sigla utilizzata dalla Guardia di Finanza per la loro specifica configurazione dell'AW-169M).

I fotografi al lavoro, le imbragature di sicurezza consentono di sedersi sul pianale



Il Volpe 503 è dotato di sci e può atterrare sulla neve

L'UH-169A

L'UH-169A è un concentrato di tecnologia, bimotore medio-leggero di ultima generazione, propulso da due turbine Pratt & Whitney Canada PW210A1 con una potenza massima al decollo di 1.700 HP. Essendo certificato in Categoria A, in caso di avaria ad un motore l'elicottero è in grado di decollare, atterrare o proseguire il volo senza la necessità di un atterraggio forzato. Il peso massimo al decollo è pari a 4.600 kg (estendibile a 4.800 kg), la velocità massima è di 268 km/h con un'autonomia fino a 4 ore. Può imbarcare sino a 11 passeggeri, oltre ai due piloti. La configurazione per la Guardia di Finanza comprende:

- Verricello di recupero 'Goodrich' molto performante con un cavo lungo 88 metri
- Sistema di galleggiamento di emergenza e zattere di salvataggio
- Cesoie trancia cavi
- APU (Auxiliary Power Unit) che consente di avviare il motore n.1 senza ingaggiare il rotore
- TCAS II (Traffic Collision Avoidance System) per evitare collisioni in volo con altri traffici
- Cockpit compatibile con NVG (Night Vision Goggles), occhiali per la visione notturna
- HTAWS (Helicopter Terrain Awareness Warning System) sistema di allarme di prossimità con il terreno
- OPLS (Obstacle Proximity Lidar System) per la rilevazione e il monitoraggio di ostacoli a 360° intorno all'elicottero
- AFCS (Automatic Flight Control System) con modalità S.A.R.
- Faro di ricerca
- Sistema di comunicazione Satcom

A tutto questo aggiungiamo il sistema 'IMSI-IMEI Catcher' per la localizzazione dei telefoni cellulari, utilissimo per le attività di ricerca e soccorso di persone scomparse in montagna o a causa di calamità naturali. Il sistema identifica i codici IMEI o IMSI dei dispositivi cellulari che sono ricavabili tramite il numero di telefono dei dispersi.

In volo

Decolliamo alle 11:20 da Bolzano a bordo del 'Volpe 505' (Volpe è il call-sign, il nominativo radio, assegnato dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare agli elicotteri della Guardia di Finanza sin dal 1955) ed eseguiamo un breve sorvolo della zona a nord-ovest dell'aeroporto in attesa di ricongiungerci con il 'Volpe 503', decollato qualche minuto dopo. L'elicottero è spazioso, stabile, silenzioso e con vibrazioni quasi impercettibili. La formazione si dirige quindi a est verso l'Alpe di Siusi, sorvolando Fié allo Sciliar, Selva di Val Gardena ed il comprensorio sciistico di Dantercepies. Durante questo tratto effettuiamo un primo affiancamento ravvicinato tra i due elicotteri; la luce è perfetta e l'operatore di bordo segnala ai piloti l'intenzione di aprire il portellone; una nuova verifica delle imbracature e dei cavi di sicurezza ed il cielo si spalanca davanti a noi: scendo dal sedile e mi siedo sul pianale dell'elicottero con le gambe fuori al fine di avere la massima mobilità per le inquadrature, davvero fantastico. Effettuiamo alcune riprese a 'Volpe 503' per poi cercare un posto adatto al primo atterraggio, ovviamente distante dagli sciatori. Lo troviamo poco a sud dell'intermedio tra la cabinovia Dantercepies I e Dantercepies II, in cima alla montagna. La vista è spettacolare, ma in realtà il posto non si rivela adatto alle operazioni, perciò 'Volpe 503' riattacca e ci dirigiamo verso ovest passando al traverso nord del Sassolungo e Sassopiatto, fino alla località di Val Duron, sulla quale

L'operatore del Soccorso scende con il verricello sul Rifugio Bolzano



Il Rifugio Bolzano, a 2457 m sull'Altopiano dello Sciliar, ha l'aspetto di un castello



eseguiamo un grande "otto" sempre alla ricerca di un posto adatto per l'addestramento al verricello. Scendiamo quindi verso Pozza di Fassa per poi salire a nord sul Massiccio dello Sciliar. Qui la situazione è ideale: nessuno in vista per chilometri, soltanto una natura mozzafiato e, come speravamo, ancora un po' di neve naturale. 'Volpe 503' individua con facilità una zona adatta alle attività in prossimità di una malga, si abbassa, l'operatore del Soccorso Alpino si sporge dal portellone ed inizia la discesa a terra. L'UH-169A è dotato di un verricello molto performante che permette di diminuire notevolmente i tempi di operazione, riducendo, di conseguenza, l'esposizione a condizioni più delicate, sia per la gestione della macchina che per la sicurezza delle attività. Il cavo ha una lunghezza di 290 piedi (circa 88 metri) con una velocità di recupero di 250 piedi (circa 76 metri) al minuto. Recuperato l'operatore del Soccorso Alpino ci dirigiamo un chilometro e mezzo più a nord-ovest, verso una zo-

Il verricello

Goodrich ha una velocità di recupero di 250 ft/min, il cavo è lungo 88 metri

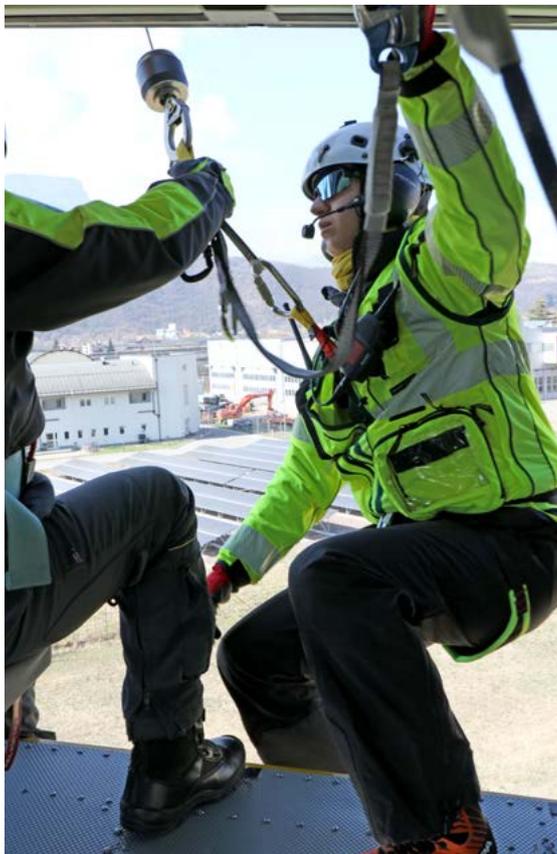


Volpe 503 in atterraggio sulla neve, in evidenza gli sci e le ruote anteriori gemellate

na semplicemente fiabesca: siamo al Rifugio Bolzano a 2.457 metri di altezza, sull'Altopiano dello Sciliar, montagna simbolo dell'Alto-Adige. Più che un rifugio, un vero castello tra le nuvole, circondato dai massicci montuosi del Sassolungo e Sassopiatto, Catinaccio e Latemar. Ma è tempo di mettersi al lavoro: portellone aperto, prendo posizione ed inizio a scattare. 'Volpe 503' si avvicina al rifugio, scende di quota ed il verricello cala l'operatore del Soccorso Alpino. Noi osserviamo le operazioni dall'alto, girando intorno al rifugio. Poi l'operatore viene recuperato, i portelloni si chiudono e a questo punto la formazione si divide: 'Volpe 505' ritorna a Bolzano, mentre 'Volpe 503' cerca un luogo adatto all'atterraggio. L'obiettivo è far scendere dall'elicottero un operatore ed il fotografo. Dopo un breve sorvolo della zona si decide di scendere a circa 300-400 metri a nord del Rifugio Bolzano. Atterraggio, sbarco dell'operatore e del fotografo, e decollo. Ma non è ancora finita. Al suo rientro a Bolzano 'Volpe 503' si avvicina al piazzale, si ferma a mezz'aria, apre il portellone, e questa volta tocca all'operatrice del Soccorso Alpino scendere a terra con il verricello, per poi tornare all'hangar tranquillamente a piedi. Poi atterra anche 'Volpe 503': sono le 12:56.

Conclusioni

Avere l'opportunità di documentare le attività di addestramento della Sezione Aerea e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Bolzano è stato un privilegio. L'ambiente in cui si opera, la montagna, è complesso e richiede competenze specifiche ed una grande preparazione nel saper prevedere zone di turbolenza, ascendenze, discendenze, condizioni metereologiche che possono cambiare velocemente, ecc. (VFR Aviation Febbraio 2023 'Volo in montagna'), e questo rende ancora più impegnativo il loro compito. VFR Aviation ringrazia



Ultima verricellata
per far scendere
l'operatrice del
Soccorso Alpino

il Comandante Stefano Leone per l'accoglienza, il Sottotenente Luca Rosato per la meticolosa gestione della missione e tutto il personale della Sezione Aerea e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Bolzano per la collaborazione e per il lavoro che quotidianamente svolgono. 

Al termine della
missione il team al
completo

